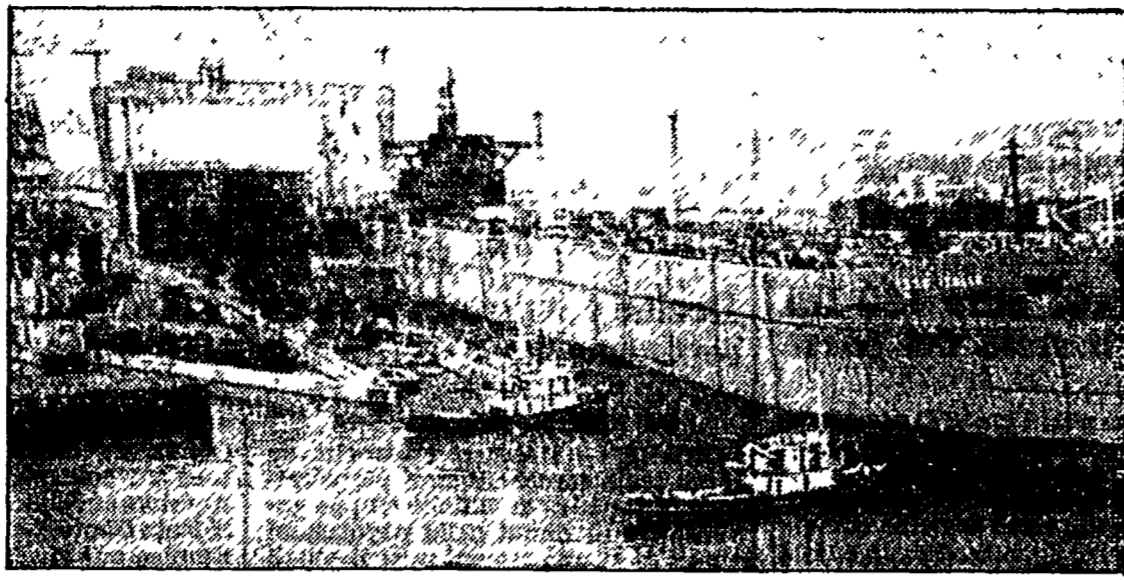


Cantieri navali senza commesse

Alla «ripresa» Monfalcone deve subito tornare in piazza

Ieri c'è stata la protesta dei lavoratori della Laminati-Liserti da mesi senza salario



Dal nostro inviato

MONFALCONE — È stata sufficiente una pur parziale ripresa dell'attività nelle industrie dopo il breve periodo delle ferie estive — il grosso delle fabbriche però risapra tra mille difficoltà solo lunedì prossimo — per riportare la rabbiosa protesta operaia attraverso le vie della città dei cantieri. I lavoratori della Laminati Lisert, una delle tante aziende in crisi, hanno manifestato ieri in difesa del posto di lavoro. Un presidio è stato istituito sulla statale Trieste-Venezia. I 100 dipendenti sono senza stipendio dalla fine di giugno mentre proseguono le trattative per l'ottenimento della cassa integrazione. La proprietà della Laminati Lisert ha chiesto il contributo CEE per lo smantellamento degli impianti siderurgici. Secondo la FLM ciò potrebbe preludere ad una completa cessazione dell'attività dell'azienda.

colpisce l'intero settore industriale isontino. I lavoratori ritornano dopo le ferie trovando le cose gravemente compromesse da come le avevano lasciate. All'italcanteri, simbolo ed orgoglio dell'intera provincia, lunedì il lavoro è ripreso però limitatamente al settore delle costruzioni militari. Per quello mercantile c'è poco da fare. Ormai 2000 dei 3500 dipendenti dello stabilimento sono in cassa integrazione a tempo indeterminato, all'orizzonte c'è solo la prospettiva della sospensione dell'intero organico quando alla fine di settembre con la consegna dell'ultima petroliera costruita per la SNAM, lo stabilimento rimarrà vuoto, gli scali desolatamente deserti. Non ci sono commesse. Lo scorso novembre era stato raggiunto un accordo per una cassa integrazione congiunturale a rotazione e che avrebbe dovuto essere oggetto di verifica dopo appena tre mesi. Non è avvenuto nulla di quanto previsto, la situazione è andata peggiorando con un costante aumento del numero dei sospesi.

In questi mesi si è parlato molto di commesse che avrebbero dovuto arrivare per dare ossigeno allo stabilimento. Si è scritto che tutto era pronto, che gli armatori avevano elaborato un piano per oltre 400 mila tonnellate di naviglio, si era accennato alle buone intenzioni della «Clerica», scritto anche sull'idea della Polonia di far costruire a Monfalcone delle navi da pagare con forniture in carbone. Ma in questi mesi sono emerse anche posizioni discordanti e contraddittorie tra i diversi ministeri del governo Craxi. Il risultato è che alla fine di agosto, ad un mese appena dalla consegna dell'ultima commessa, lo stabilimento di Panzano sta per riprendere l'attività senza avere la possibilità di offrire da lavoro ai suoi dipendenti. Nei mesi scorsi i lavoratori dell'italcanteri hanno manifestato ripetutamente occupando più volte la stazione ferroviaria locale, bloccando anche per oltre 30 ore l'attività dell'aeroporto di Ronchi, attraversando con le loro bandiere le vie di Monfalcone e del capoluogo giuliano, sotto le finestre della Giunta regionale.

Lavoro ai cantieri. L'hanno scritto a caratteri cubitali anche su un enorme pannello sulla Rocca di Monfalcone. Ignoti vandali (ma mica tanto) hanno danneggiato la scritta che i lavoratori si apprestano a riparare, come si preparano a proseguire la lotta. L'appuntamento per tutti i cassintegrati — e ricordiamoci bene sono ormai duemila — è stato fissato per il 8 di lunedì prossimo nella mensa aziendale dove verranno decise le nuove iniziative. Pesante continua ad essere anche la situazione allo stabilimento Ansaldo dove le ferie sono state forzatamente prolungate di una settimana sotto forma di cassa integrazione per tutti i 1100 dipendenti. Ciò per evitare, è stato detto, l'aumento del numero dei sospesi che sono già 120. Per Monfalcone e le sue industrie, per l'economia della città è necessario l'intervento concreto del governo e ciò può avvenire con il mantenimento degli impegni assunti e con un'inversione di tendenza nelle scelte politiche del governo Craxi.

Silvano Goruppi

Finanza locale, critiche della Corte dei conti

ROMA — La Corte dei conti esaminando l'esercizio finanziario 1982 ha sentito l'esigenza di dare una tiratina d'orecchi agli enti locali, accusati di gestione disinvolta, di cattive abitudini, di contrarre debiti fuori bilancio e passività arretrate. Si tratta, certo, di una questione molto importante e delicata sulla quale però è bene che non si sollevino polveroni generalizzati e, principalmente, che non si confondano le responsabilità di uno con quelle dell'altro. Rubes Triva, parlamentare comunista e membro della commissione bilancio della Camera, da una parte concorda con la Corte (là dove riprende e fa proprie le osservazioni mosse dal PCI alle ultime leggi finanziarie) ma prende le distanze dall'analisi sulla finanza locale.

«Non è corretto — dice Triva — parlare di cattive abitudini delle amministrazioni comunali e provinciali. Il discorso è un altro e la Corte dovrebbe saperlo bene. Ci sono le leggi dello Stato che impongono agli enti locali di assicurare alla cittadinanza determinati servizi ma poi i trasferimenti messi a disposizione di queste amministrazioni di fatto non consentono di erogarli. In questo modo si spiegano gran parte dei fenomeni di debiti fuori bilancio e di passività arretrate, che sono reali, nessuno lo nega, e riguardano proprio i Comuni e non tanto il colore delle giunte.

«Questa ostinazione dei governi — conclude Triva — a non riconoscere i costi reali sostenuti dalle amministrazioni per svolgere proprio quei servizi resi obbligatori dalla legge è alla base delle difficoltà di oggi. Certo, in questa situazione possono inserirsi anche gli illeciti, la superficialità, il disordine amministrativo e allora ci vuole verità. Verità e chiarezza, sono questi i grandi allievi dell'efficienza amministrativa.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC			
	21/8	20/8	17/8
Dollaro USA	1783,25	1775,25	1775,25
Marco tedesco	618,82	618,395	618,395
Franco francese	201,70	201,525	201,525
Fiorino olandese	649,105	648,565	648,565
Franco belga	30,85	30,841	30,841
Sterlina inglese	2344,10	2343,30	2343,30
Sterlina irlandese	1911,90	1911,05	1911,05
Corona danese	169,88	169,835	169,835
ECU	1385,35	1385,60	1385,60
Dollaro canadese	1369,65	1369,825	1369,825
Yen giapponese	7,382	7,380	7,380
Franco svizzero	741,085	740,50	740,50
Scellino austriaco	88,091	88,125	88,125
Corona norvegese	215,306	214,965	214,965
Corona svedese	213,49	213,25	213,25
Marco finlandese	294,525	294,425	294,425
Escudo portoghese	11,92	11,905	11,905
Peseta spagnola	10,843	10,844	10,844

Per la Zanussi il Monte dei Paschi decide domani

ROMA — Il Monte dei Paschi di Siena deciderà domani quale posizione assumere sulla vicenda Zanussi. La decisione dell'istituto bancario che vanta crediti dall'azienda per 4 miliardi di lire, più 10 milioni di dollari attraverso la controllata londinese Italian International Bank, non è di poca importanza. Finora l'Istituto di credito ha mantenuto un atteggiamento piuttosto rigido sulla parte finanziaria del piano di risanamento del gruppo di Portofino.

Il presidente del Monte dei Paschi, Piero Barucci, ha dichiarato che «la soluzione del problema Zanussi è ormai questione di giorni, se non di ore, ma poi si è posto un significato questo: Non vorrei — ha affermato — che si andasse ad aprire una nuova epoca in cui la ben nota legge, peraltro non solo italiana, della pubblicazione delle perdite e la privatizzazione degli utili avesse una versione internazionale». «La scelta che si è operata — ha concluso — è a favore della libera circolazione dei capitali e non è certo il caso di rimetterla ora in discussione».

Brevi

Pensioni, aumenti per militari invalidi

ROMA — È stata varata la circolare del tesoro che attua gli aumenti delle pensioni per i militari invalidi per servizio. Ecco una tabella con le pensioni privilegiate ordinarie dei graduati e militari di truppa delle categorie in congedo (la decorrenza è il primo gennaio '84): 1° categoria 1.908.000; 2° categoria 1.717.000; 3° categoria 1.527.500; 4° categoria 1.338.500; 5° categoria 1.145.500; 6° categoria 954.000; 7° categoria 764.000; 8° categoria 673.000. A partire dal primo gennaio 1985 ci sarà un altro aumento del 15%.

L'oro in leggero ribasso

ROMA — La giornata di ieri ha fatto registrare un leggero ribasso della quotazione dell'oro: al fixing pomeridiano di Londra il metallo è stato quotato 346 dollari l'oncia, pari a circa 19 mila 800 lire al grammo, contro i 349,30 dollari l'oncia di ieri l'altro.

General Motors chiude fabbrica motori

SYDNEY — La General Motors-Holdan, la casa automobilistica più popolare d'Australia e imparentata con quella statunitense cesserà alla fine dell'anno prossimo la produzione dei suoi famosi motori a sei cilindri. Chiuderanno così le principali officine a Melbourne per passare all'utilizzazione dei motori giapponesi della Nissan.

Stanziati 324 miliardi per i porti

ROMA — Lo Stato erogherà altri 324 miliardi per fronteggiare la crisi dei porti italiani. Sulla Gazzetta di lunedì è infatti comparso il testo della legge che stanza 77 miliardi per il 1984, 121 per il 1985 e 128 miliardi per il 1986.

IBP, protesta del sindacato per la mancata 'convocazione'

ROMA — La federazione dei lavoratori alimentari (FILIA) ha indetto nuove iniziative di lotta nel gruppo IBP (Industrie Buitoni-Perugina), compreso il blocco delle merci degli stabilimenti del comparto alimentare fin dalla prossima settimana, se il governo non manterrà gli impegni presi. In gioco ci sono 612 posti di lavoro, dislocati per lo più nello stabilimento di San Sepolcro (Arezzo). Il segretario generale della FILIA Andrea Amaro, in una dichiarazione, si è detto sorpreso della situazione determi-

natasi: «Con il ministero del lavoro — ha spiegato — avevamo raggiunto una base di intesa che prevedeva il ritiro dei licenziamenti a condizione che subito dopo in sede di ministero dell'Industria, e il sottosegretario Zito era d'accordo, si cominciasse a discutere il piano di risanamento e di ristrutturazione. Ebbene questa intesa do-

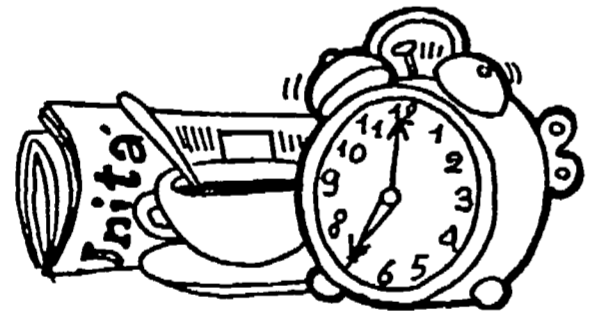
veva essere perfezionata in un incontro preannunciato per il 24 agosto al ministero del lavoro, ma fino a questo momento non abbiamo avuto alcun programma di convocazione né dal sottosegretario Conti Persini, né da Casadei, capo della segreteria di De Michels. Abbiamo telefonato al ministero ma ci hanno risposto che sono

tutti in ferie e che non torneranno prima del 3 settembre. «L'impressione è che ci si voglia prendere in giro nuovamente ma noi non lo possiamo permettere anche perché da ieri, da quando cioè ha riaperto lo stabilimento di San Sepolcro — ha concluso Amaro — 612 lavoratori sono a spasso e la stessa azienda dice di non saper nulla di convocazioni». Ugualmente dura la posizione del sindacato unitario. In un comunicato la FILIA protesta per «l'atteggiamento dilatorio del Ministro De Michels che ignora i problemi gravissimi dei lavoratori licenziati». Nel documento si dice anche che «non appaiono chiare le ragioni che ritardano la fissazione dell'incontro» e si invita il Ministero a convocare al più presto una riunione, prima che «la situazione alla IBP diventi ancora più grave e difficile da risolvere».

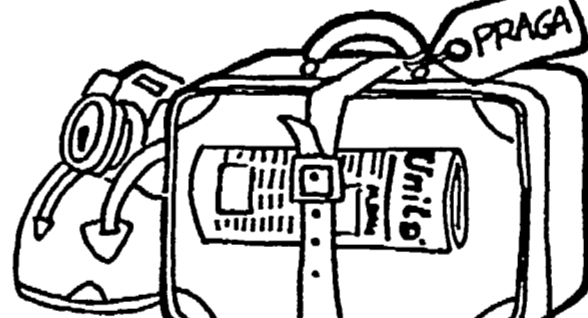
LA CAMPAGNA ABBONAMENTI ESTIVA PROSEGUE BENE, MA SI PUÒ FARE ANCORA DI PIÙ

Con l'abbonamento ci sostieni e partecipi al concorso

Puoi vincere un premio per te



o per la tua sezione

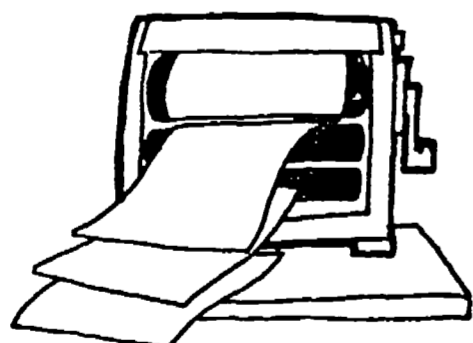


LE NORME DEL CONCORSO

Partecipano al concorso a premi tutti coloro che nel periodo 3-6-1984 e 31-10-1984 sottoscrivono un nuovo abbonamento a L'Unità e/o Rinascita (sia alle tariffe speciali cumulative, sia alle normali) annuale o semestrale. L'abbonamento a tariffa speciale garantisce l'invio dell'Unità per 6 giorni alla settimana, l'abbonamento a tariffa normale dovrà essere a 7, 6 o 5 giorni settimanali per dare diritto alla partecipazione all'estrazione dei premi. Potranno partecipare all'estrazione due figure distinte:

- A) Organizzazioni di Partito (Sezioni, Comitati Cittadini e di Zona, Celle, Circoli FGCI, ecc., con la sola esclusione delle Federazioni) che raccolgono i nominativi dei nuovi abbonati.
- B) Singoli sottoscrittori di abbonamento (compresi quelli segnalati dalle organizzazioni).

Verranno effettuati quindi due sorteggi distinti sulla base di due elenchi di premi. Si intende che le organizzazioni partecipano al concorso con un numero di possibilità pari al numero di abbonamenti inviati. Si precisa che le Federazioni inviando elenchi di abbonati devono specificare le diverse sezioni (che hanno raccolto i nominativi) degli abbonati stessi, non è quindi sufficiente l'indicazione della sola Federazione. In nessun caso, in mancanza dell'indicazione della Sezione, si potrà essere inseriti, in fasi successive, nell'elenco dei partecipanti all'estrazione per le organizzazioni. L'estrazione avverrà il 10-12-1984, presso la sede dell'Unità a Roma. Al concorso è interessato esclusivamente il territorio nazionale.



dalle feste di agosto e settembre nuove occasioni per raccogliere tanti abbonamenti per L'Unità e Rinascita

LE TARIFFE

TARIFFA CUMULATIVA:
L'Unità (sei giorni di invio settimanale) più Rinascita
L. 120.000 per un anno
L. 60.000 per sei mesi
oppure:
L'Unità (sei giorni di invio settimanale) L. 95.000 per un anno
Rinascita L. 35.000 per un anno
(tariffe valide per nuovi abbonamenti)

PER LE SEZIONI:

- 1° Premio - Fiat Uno ES
- 2° Premio - Ciclostile Gestetner mod. 41/30
- 3° Premio - Fotocopiatrice
- 4° Premio - Proiettore 16 mm. Cinelabor mod. L 200
- 5° Premio - Macchina da scrivere
- 6°/7°/8° Premio - Proiettore per diapositive Revue Focus 350 AFM
- 9° Premio - Un viaggio a Praga 5 giorni (Unità Vacanze)

COME ABBONARSI

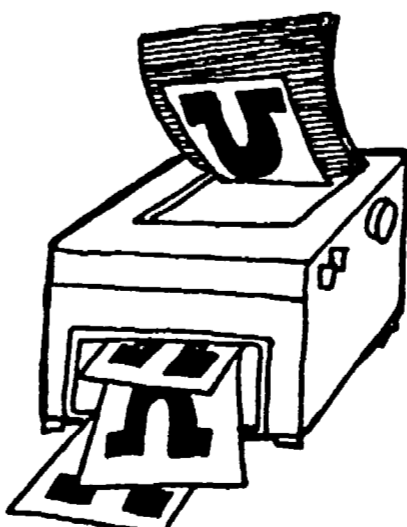
- Alle Feste dell'Unità, presso gli stand della stampa comunista;
- oppure versando l'importo sul conto corrente postale n. 430207 intestato all'Unità, viale F. Testi 75, 20162 Milano;
- tramite assegno o vaglia postale;
- o ancora presso i Comitati provinciali «Amici dell'Unità» presso le Federazioni del PCI.

I PREMI

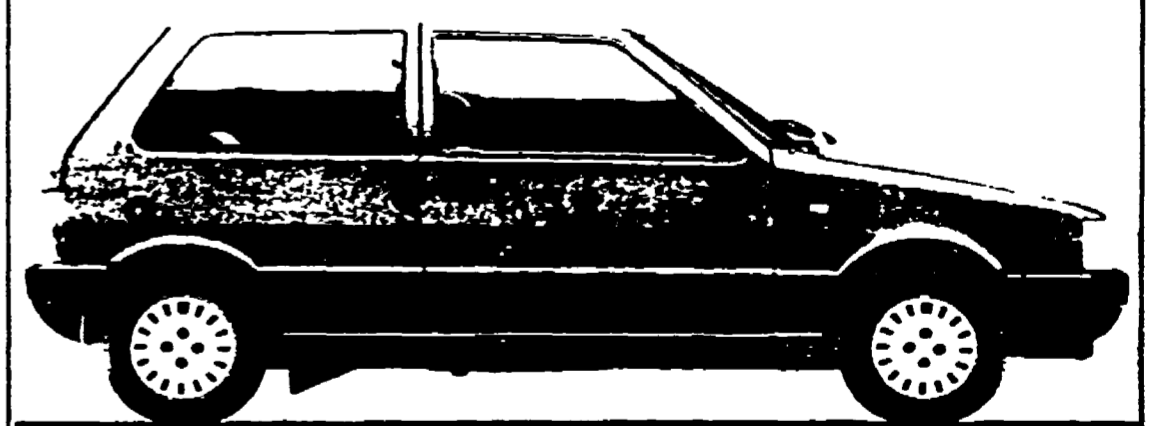
- 10° Premio - Un viaggio a Budapest 4 giorni (Unità Vacanze)
- 11°/12°/13° Premio - Cartella con tre incisioni dedicate alle «Madri di Plaza de Mayo» del pittore Kokocinski
- 14°/15°/16°/17°/18°/19°/20° Premio - Buoni libro del valore di lire 300 mila da scegliere sul catalogo degli Editori Riuniti

E PER I SINGOLI ABBONATI:

- 1° Premio - Un video registratore Revue 2x4 Stereo
- 2°/3°/4°/5°/6°/7°/8° Premio - Personal computer Commodore VIC 20
- 9°/10°/11° Premio - Bicicletta da passeggio Bottechia
- 12°/13°/14° Premio - Orologio da polso
- 15°/16°/17° Premio - Sveglia da tavolo
- 18°/19°/20° Premio - Buoni libro del valore di lire 300 mila da scegliere sul catalogo degli Editori Riuniti



Cosa riesce a fare oggi una Fiat Uno "ES" (Energy Saving) Motore a benzina di 900cc.



- 15,6 km con un litro nel ciclo urbano.
- 23,2 km con un litro su strada alla velocità costante di 90 km/h.
- Km da fermo in 37,8 secondi.

Questi dati pongono la Fiat all'avanguardia europea nella battaglia per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi.

Risparmiare si può
FIAT